

Università, mancano 28 milioni

Udine premiata per la ricerca, ma resta sottofinanziata

■ A PAG. 26

Università, Udine resta sottofinanziata

Nonostante il premio ricevuto grazie ai risultati della ricerca, nelle casse dell'ateneo mancano 28 milioni di euro

di Giacomina Pellizzari

L'università di Udine ce l'ha messa tutta e grazie ai risultati della ricerca e della didattica è riuscita a contenere i tagli al Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) che quest'anno supera di poco i 74 milioni di euro, ma non a recuperare lo storico sottofinanziamento stimato per il 2012 in 8 milioni di euro. Cifra questa che raggiunge i 28,4 milioni se nel conteggio si tiene conto dei mancati fondi ricevuti dal 2010 in poi. Tant'è che Udine continua a occupare i primi posti nella classifica degli atenei più sottofinanziati d'Italia.

«Nonostante i grandi sforzi e gli ottimi risultati che continuamente questo ateneo produce, rilevo con rammarico che anche per il 2012 la nostra università è ancora fortemente sottofinanziata nonostante gli interventi perequativi della legge 1/2009» sottolinea il magnifico rettore, Cristiana Compagno, nel rilevare che «solo dal 2010 a oggi l'ateneo friulano ha accumulato 28,4 milioni di euro di sottofinanziamento. Risorse - aggiunge - che avremo dovuto ricevere dal ministero in base ai risultati conseguiti e alle dimensioni della nostra università».

E', infatti, solo merito delle



Studenti universitari nella biblioteca del polo umanistico dell'ateneo friulano

eccellenze conseguite se il ministero ha assegnato all'università friulana 11 milioni 547 mila, vale a dire 737 mila euro in più rispetto al 2011, della quota che, appunto, tiene conto dei risultati della ricerca e della didattica. Basti pensare che l'incidenza della quota basata sui risultati passa dal 14,5 per cen-

to del 2011 al 15,6 per cento di quest'anno quando la media nazionale si ferma al 13 per cento. Un aumento che ha contribuito a ridurre il taglio del Ffo passato, rispetto al 2011, da 74 milioni 588 mila euro a 74.009.000. In questa situazione all'università friulana non resta che proseguire sulla strada del rigore.

Lo conferma il fatto che nel bilancio di previsione 2012 alla voce Ffo, prudenzialmente, era stato scritto 73 milioni, mentre l'assegnazione provvisoria ammonta a 74 milioni 9 mila euro. Il Miur, in effetti, deve ancora contabilizzare le quote relativi ai dottorati e agli assegni di ricerca.

Detto tutto questo, il rettore non può evitare di soffermarsi sulla «persistente sottrazione di risorse al sistema universitario nazionale» per esprimere tutta la sua «più viva preoccupazione nella convinzione che il futuro rilancio del nostro Paese debba necessariamente passare attraverso un potenziamento degli investimenti nell'alta formazione dei nostri giovani, nella ricerca e nell'innovazione». Una convinzione, questa, che sta alla base della federazione delle università di Udine e di Trieste approvata, ieri, dal Comitato regionale di coordinamento degli atenei (Coreco).

©RIPRODUZIONE RISERVATA